



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA,  
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- 7 LUG. 2008

ARRIVATO  
Prot. N° 355/A020

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche

Ufficio Gestione Risorse Idriche

Piazza Silvio Pellico, 8/3 - 38100 Trento  
tel. 0461 - 492939 - fax 0461 - 492957  
e-mail: uff.risorseidriche@provincia.tn.it

Preg.mo Signor  
MAURO GILMOZZI  
Assessore all'Urbanistica, Ambiente  
e Lavori Pubblici  
S E D E

7 LUG. 2008

Trento,

Prot. n. 3986 /MT - S109

Oggetto: elementi di risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 3421 dd. 2/07/2008, avente per oggetto "Pericolosità del canale Biffis ed inerzia del Concessionario e delle Amministrazioni alla realizzazione della recinzione sulle sponde del canale Biffis".  
Codice impianto: GDI 20 AD.

In riferimento all'interrogazione consiliare a risposta immediata n. 3421 dd. 3/07/2008, a firma del Consigliere Roberto Bombarda del gruppo Verdi e Democratici per l'Unione, si evidenziano di seguito gli elementi di competenza dello scrivente Servizio.

L'interrogazione verte sulla pericolosità del canale Biffis, afferente l'impianto idroelettrico di Bussolengo (VR), per quanto riguarda le persone e la fauna selvatica che risiedono e transitano nelle immediate vicinanze. In particolare viene lamentata la totale inerzia da parte del Concessionario (Enel Produzione S.p.A.) e delle Amministrazioni pubbliche competenti (PAT e Regione del Veneto) ad adottare provvedimenti per ridurre tale pericolosità.

### A) Inerzia amministrativa:

Considerato che lo scrivente Servizio non ravvisa l'inerzia sollevata nell'interrogazione, al fine di fornire un quadro più dettagliato della questione, espone quanto segue.

- 1) La Provincia di Trento ha acquisito le comunicazioni del Commissario per il Governo per la Provincia di Trento di data 16.01.2008, n. 2008/11/48/gab. (All. 1) e del Prefetto di Verona di data 15.01.2008, n. 10874/07/w.a. (All. 2) in merito alla presunta situazione di pericolo - denunciata dai Comuni di Brentino Belluno, Ala, Avio, Bussolengo, Pastrengo, Rivoli Veronese e Verona - per la

pubblica e privata incolumità causata dalla mancanza di recinzione sulle sponde del canale Biffis.

- 2) La Provincia ha acquisito la comunicazione di Enel Produzione S.p.A. di data 19.02.2008, n. 875683 (**All. 3**) indirizzata al Commissario del Governo per la Provincia di Trento, e per conoscenza al Presidente della Provincia di Trento ed ai Comuni di Ala ed Avio, in ordine all'atto di interpello avanzato dai Comuni rivieraschi, sopra citati, con la quale Enel Produzione S.p.A. ha provveduto a rassicurare in merito alle condizioni di sicurezza, nei tratti di propria proprietà, alle quali è stato concesso anche l'accesso al pubblico (piste ciclabili lungo la strada di servizio arginale). In particolare Enel evidenzia quanto segue:
  - a) i terreni adiacenti al canale Biffis sono di esclusiva proprietà Enel e come tali sono esclusi dal pubblico transito e dall'accesso ad estranei, come si evince anche dalla cartellonistica installata e dalle sbarre o dissuasori posizionati in corrispondenza degli accessi carrabili; il tutto in analogia ai canali di adduzione consortili che dal canale Biffis si dipartono;
  - b) negli anni scorsi Enel ha provveduto, animata da spirito collaborativo, a stipulare un'apposita convenzione con la Provincia di Verona al fine di utilizzare la strada alzaia in sponda sinistra del canale Biffis, come pista ciclabile. Al fine della sicurezza nel tratto interessato si è provveduto ad installare idonea recinzione protettiva;
  - c) Enel, dopo essersi incontrata con il sindaco del Comune di Brentino Belluno (capofila della questione in oggetto) si dichiara disponibile a confrontarsi con le singole Amministrazioni (comuni di Ala e Avio per la PAT), al fine di verificare congiuntamente le situazioni ritenute di pericolo da parte dei comuni rivieraschi, a seguito di mutate condizioni di accessibilità e/o antropizzazione.
- 3) Il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche con nota di data 5.06.2008, n. 3303/SRI-S109 (**All. 4**) ha chiesto ad Enel Produzione S.p.A. ( Unità di Business di Vittorio Veneto) ed alla Regione del Veneto (Direzione Difesa del Suolo di Venezia) la disponibilità ad effettuare un sopralluogo congiunto alle zone interessate dalla segnalazione dei comuni rivieraschi ed ha invitato la Regione del Veneto a procedere in maniera analoga sul proprio territorio, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo sottoscritto nel novembre 2005 tra la Regione del Veneto e la PAT per l'"Esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico di Bussolengo-Chievo e Schener-Moline", ratificato con legge regionale del Veneto n. 26/2006 e legge provinciale 1/2007.
- 4) Ad assicurare la massima attenzione dell'Amministrazione provinciale alla tematica Biffis, il Presidente della PAT con nota di data 10.06.2008, n. 3388/S109 (**All. 5**) ha provveduto a comunicare al Commissario del Governo per la Provincia di Trento, al Prefetto di Verona ed ai Sindaci dei comuni di Ala ed Avio, le note di corrispondenza tra PAT, Enel Produzione S.p.A. e la Regione del Veneto, in previsione di effettuare apposite verifiche tecniche.
- 5) Con nota di data 17.06.2008, n. 3546 (**All. 6**) il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche della PAT, pur ritenendo rassicurante quanto dichiarato precedentemente dal Concessionario, ha nuovamente sollecitato sia Enel Produzione S.p.A. che la Regione del Veneto, affinché venga effettuato il sopralluogo alle zone interessate dalla segnalazione presentata dai comuni, non avendo sino a quella data, ricevuta risposta.

**B) Responsabilità dell'impianto di derivazione:**

Si fa presente che la responsabilità inerente la sicurezza dell'impianto e quella prevista per l'accesso alle proprietà private sulle quali l'impianto idroelettrico è in capo al Concessionario secondo quanto previsto dal Codice Civile (art. 2050) e dal r.d. n. 1285/1920, art. 17.

Inoltre le argomentazioni sollevate sulla sicurezza dei luoghi percorsi dal canale Biffis ricadono principalmente nei territori della provincia di Verona, ed a questo proposito è necessario il coinvolgimento della Regione del Veneto, già richiamato in altre occasioni. Quindi, senza la disponibilità concreta dell'Enel e della Regione del Veneto per quanto di competenza, la PAT è impossibilitata ad effettuare i necessari sopralluoghi ed a concordare i possibili interventi, qualora si riscontrassero carenze sotto il profilo della sicurezza, dei quali, si ribadisce, è in ogni caso responsabile esclusivamente Enel.

**C) Passaggio di proprietà:**

Si rappresenta che il Canale Biffis è di totale proprietà del Concessionario, Enel Produzione S.p.a.

Si sottolinea che il trasferimento della titolarità della concessione idroelettrica, e quindi anche della proprietà del canal Biffis, ad una società partecipata anche dalla Provincia, non è ancora avvenuto alla data odierna.

In ogni caso sarà cura di questa Amministrazione porre attenzione alle problematiche legate alla sicurezza del canale Biffis in territorio trentino coinvolgendo a questo scopo non solo il Concessionario ma anche le Amministrazioni comunali interessate.

Distinti saluti.

MT/

All. c.s.

IL DIRIGENTE  
- dott. Laura Boschini -



att. 1bis1 come deputato - P 1/58  
memorandum anche trascritto  
sul sito di riferimento devoluto.